



Alessandro

Opera in tre ATTI

5 Maggio 1726

Musica di

George F riederic
H andel

Personaggi

Alessandro Magno, Signor Senesino
Tassile, Re Indiano, Signor Baldi
Clito, Duce Macedone, Signor Boschi
Cleone, Duce Macedone, Signora Dotti
Leonato, Duce Macedone, Signor Antinori
Rossane, Signora Faustina Bordoni
Lisaura, Signora Francesca Cuzzoni

A cura di
<http://www.haendel.it>
http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever
Aprile 2003



Argomento

La presa d'Ossidracca città in India, dal cui Muro Alessandro gittossi dentro: La Contesa tra Clito ed Alessandro, per la quale il primo fu ucciso dal secondo, morte cagionata in parte dalla derisione di Clito sopra la pretensione d'Alessandro d'esser egli Figlio di Giove: L'Estremo Amore d'Alessandro verso la bellissima Rossane, sono fatti istorici. Gli amori di Lisaura, principessa di Scithia verso Alessandro, e di Tassile Re Indiano verso Lisaura, e il Rimanente, sono Fatti d'Invenzione.

ATTO I

Scena I

1 - Sinfonia

Alessandro che sopra una machina murale ascende sul muro di Ossidracca

2 -Recitativo

Alessandro

E tanto ancor si indugia a superar questo vil muro?

Io stesso scorta vi fo con onorato esempio.

(all'arrivo di Alessandro i difensori fuggono)

3 - Sinfonia

Recitativo

Alessandro

Ossidracca Superba,

contra l'ira del Cielo in van contrasti.

Son prole del Tonante, e tanto basti.

(si getta al didentro del muro; i difensori vi ritornano e ne respingono gli assalitori e la machina)

Scena II

Leonato con altri soldati e con un'ariete per far diroccare il muro

Recitativo

Leonato

Oh smisurato ardire!

Pronto soccorso al Re i porga: e cada

Cada il muro atterrato.

(Il muro cade: vedesi Alessandro con alcuni nemici morti attorno, difendersi dagli altri, che vengono fuggiti da Leonato e da' suoi macedoni)

Sinfonia del crollo del muro.

4 - Recitativo

Leonato

Grazie all'eterno Giove,

Sire, sei salvo: ma la tua grand'alma

troppo t'espose, per privata palma.

Sai pur ch'è sempre unita

la pubblica salvezza alla tua vita.

Che goveran l'Asia e la Persia vinte,

L'India e la Terra tutta,

se ti perdiam?

Alessandro

Non m'accusate o cari,

d'amar troppo il periglio.

Qui v'era d'uopo ardir più che consiglio.

Di comandare all'immortal falange

Indegno io parerei

se risparmiar volessi i giorni miei.

Purchè si acquisti onor, vivasi meno.

Sempre felice muore,

chi muor pugnando alla Vittoria in seno.

5 - Aria Alessandro

Fra le stragi e fra le morti

s'immortalano gli eroi.

La Fortuna aiuta i forti

Giove assiste i figli suoi.

Fra le stragi. etc.

Scena III

Accampamento

Rossane e Lisaura, uscendo ciascuna dal suo padiglione, a vista del muro atterrato.

6 – Arioso a Due

Lisaura

Che vidi?

Rossane

Che mirai?

Lisaura

Gloria precipitosa!

Rossane

Ambizion perversa!

Tutte e due

Se Alessandro perì Lisaura/Rossane è persa.

Lisaura

Rossane se ne affligge

Rossane

La mia rival si duole

Tutte e due

Così l'alme discordi, nè temuti Infortuni, Amore accordi.

Scena IV**Tassile Re Indiano e dette****7 - Recitativo****Lisaura**

Ecco Tassile, il Re dell'Indi

Rossane

Ei torna con lieto volto

Tassile

E' Ossidracca espugnata
e il Re fuor di periglio,
Rasserena, o Rossane, il mesto ciglio.

Rossane

Grazie a voi dello scampo o sommi Dei.

Lisaura

E di sì gran successo, Tassile, a me non parli? forse credi
ch'io m'interessi in ciò men di costei?

Tassile

Crederlo ben vorrei: pur troppo so quanto vi prendi parte.

Lisaura

Di sì lieta ventura il giubilo risento
(ma quel della rival mi dà tormento)

8 - Aria Lisaura

Quanto dolce Amor sarìa
se non fosse gelosia
col gelato suo velen.
Quel che spera la Costanza,
e promette la Speranza,
Rende amaro al mesto sen.
Quanto dolce etc.

9 - Recitativo**Rossane**

Ne' trofei d'Alessandro
trionfa ancor quest'alma:
ma funesta Lisaura ogni mia palma.
Pur tenterò tutte d'Amor le vie
perchè allettato il vincitore amante,
infido altrui, sia solo a me costante.

10 - Aria Rossane

Lusinghe più care
d'Amor veri dardi
Vezzose volate
sul labbro, nei guardi,

e tutta involate
l'altrui libertà.
Gelosi sospetti,
diletti con pene;
fra gioie e tormenti
momenti di spene,
voi l'armi farete
di vaga beltà.
Lusinghe etc.

11- Recitativo

Tassile

Sventurato ch'io sono!
Se penso ad Alessandro
come benefattore amar lo devo,
come rival non posso.
Dalla sua mano io riconosco il trono,
ma perchè ama Lisaura
la gelosia corrompe un sì bel dono
e rifletter mi fa con aspre doglie,
che se un Regno mi rese, il cor mi toglie.

12 - Aria Tassile

Vibra cortese amor
un altro strale
del mio rivale al cor,
e sol l'accendi allor d'altra Bellezza.
Bramata sol da me,
per Alma tutta fe
l'ingrata non avrà
tanta fierezza.
Vibra, etc.

Scena V

La breccia

Alessandro, Tassile, Leonato, Cleone, Clito, con seguito di soldati.

13 - Solo e coro

Alessandro

Fra le guerre e le vittorie
fama eterna il Ciel mi dà.

Tutti

Chi t'agguagli in tante glorie
l'Universo ancor non ha.

Alessandro

Lauri e palme

Tutti

Fregi son delle grand'alme

Alessandro

Stati e Regni

Tutti

Premi son dei cor più degni

Alessandro

L'ampia terra, il Mar profondo

Tutti

Tutto cede al tuo valor

Alessandro

Oh vi fosse un altro Mondo!

Tutti

Saria poco al tuo gran Cor.

14 - Recitativo

Alessandro

Apprestasti o Cleone i sacrifici a Giove, che sì del figlio secondò le prove?

Cleone

Tutto è già pronto, Il tuo gran padre Ammone

Abbia pria chi l'adore,

poscia il secondo onore

paghisi a te, Nume temendo in guerra.

Ei è monarca del Ciel, Tu della terra.

Scena VI

Lisaura, Rossane e detti

15 - Recitativo

Alessandro

Dalla vittoria alla Bellezza in Braccio

passa un felice vincitor. Mia bella,

mia vezzosa Rossane al sen ti stringo.

Cleone

(miseri affetti miei!)

Lisaura

(Sdegno m'infiamma)

Rossane

Mia vera gioia è il rivederti salvo

tornar da tante perigliose imprese.

Alessandro: non temo di mortal braccio le offese.

Cleone

Ed a Lisaura, o Sire, non ti rivolgi ancor?

Alessandro

Lisaura vaga, lieto non men ritorno a te.

Rossane

(Delusa così rimango. Oh Gelosia crudele!)

Tassile

(E non troncherò io d'amore i detti fra Lisaura e Alessandro?) e non t'accorgi che Rossane sdegnata altrove è volta?

Alessandro

(Ah! non sia mai) Bella Rossane ascolta (**parte**)

Tassile

Ei Rossane seguì: or ti consola, e resta in tanta abbandonata e sola.

Lisaura

Ahi Lisaura tradita!

del pari che l'Amor, vano è il tuo sdegno.

Risolvi non soffrir quest'atto indegno.

16 - Aria Lisaura

No, più soffrir non voglio.

E' troppa infedeltà.

Instabile qual onda,
più mobile che fronda
è l'incostante.
Non lo vorria l'Orgoglio,
se lo volesse amor.
No 'l voglio più soffrir
d'un'altra amante.
No, più soffrir, etc.

Scena VII

Appartamento

Rossane e poi Alessandro.

17 - Arioso Rossane

Vilipese bellezze,
Lusinghe disprezzate
Armi inutili siete
per vincer l'Incostanza:
voi mi daste speranza
d'incatenar solo per me quel core
vana speranza! O Dei! voi mi mancate
Vilipese bellezze
Lusinghe disprezzate.

Recitativo

Alessandro

Pur ti raggiungo. E perchè mai partisti
vaga Rossane? il mio verace amore
a te sola è rivolto.
Appresi dal tuo volto
la sicura vittoria.
Tu farai la mercede
delle gran geste, e tu sarai mia gloria.
Ma turbato è il seren degli occhi belli?
E quel dolce sorriso
onde traspare il tuo ben cor, m'ascondi?
Non mi degni d'un guardo? e non rispondi?

Rossane

Sia quel labbro sol mio, sol mio quel core:
O in van da me spero o risposta o guardo
amami sola, o non parlar d'amore.

18 - Aria Alessandro

Men fedele, men costante
finge il labbro, non il cor,
Ma son vinto, sono amante
d'un amabile beltà.
Una sol quest'alma adora,
ma scoprir no'l deggio ancor.
La crudel che m'innamora,
non lo dice, e pur lo sa.
Men fedele, etc.

19 - Recitativo Rossane

Sì lusingando ei parla, e par che m'ami,

Ma se Lisaura vede
subito a lei rivolge l'Alma e il piede.
Che deggio fare? ah sì, crederlo infido.
Forse m'ama? lo spero, e non mi fido.

20 - Aria Rossane

Un lusinghiero
dolce pensiero
dice che m'ama:
altro infelice
pensier mi dice,
no, non ti brama:
e l'alma instabile,
temendo,
sperando,
chi dica il vero
ancor non sa.
Sì fra due venti
frondoso ramo
sempre è agitato
sinchè sfrondata
a cader va.
Un lusinghiero, etc.

Scena VIII

Clito, Cleone e Leonato

21 - Recitativo

Clito

Tu che Rosane adori, e come mai
con sì tranquillo volto,
Cleone il tuo rival soffrendo stai?

Cleone

Non può forza mortale opporsi ai Numi
Mia sventura è fatale .
Là nel tempio di Giove
Oggi egli avrà vittime Incensi altari.
Sì, son Numi nel mondo Eroi sì chiari. (**parte**)

Clito

Amico Leonato, e vuoi l'esempio
seguir di questo adulator?

Leonato

M'offendi a domandarne sol.
Seguito ho sempre l'onorate sue scorte:
e in cambio d'amistà fedel vuò teco
Correr pur sempre una medesima sorte.

22 - Aria Leonato

Pregi son d'un alma grande
L'amicizia e il Valor:
Senza questi, in van si spande
ogni titolo d'Onor.
Pregi, etc.

23 - Recitativo Clito

Sempre del suo Vabr, fido seguace
sarò, come già fui,
Prodigo di mia vita
Al suo comando et al suo scampo. Ma
esser non voglio adulator fallace.
L'adorin gli altri pur: s'egli 'l pretende
da Clito ancor: troppo chi l'ama, offende.

24 - Aria Clito

A sprone, a fren leggiro
Un nobil destriero
contento ubbidirà.
Se pungi troppo il lato
fiero, superbo, irato,
il peso squoterà.
A sprone, etc.

Scena IX

1 – Sinfonia

**Tempio di Giove Ammone; con le statue di Giove, d'Ercole ed Alessandro.
Cleone alla testa de' sacrificatori, e poi Alessandro, Rossane, Lisaura, Tassile, e Clito.**

2 - Recitativo Cleone

Al Magnanimo, al Forte, al Vincitore,
Al Figlio del Tonante,
Ad Alessandro il Magno
S'accendan l'Are, e come a gli altri Numi
Se gli offra il grato odor d'Arabi fumi.

3 – Sinfonia e Arioso Alessandro

Primo Motor delle Superne Sfere,
Da te Nato Alessandro unil t'adora,
Come lor pregio che da te deriva
Rendono gli altri dei;
Egli ti rende ancora
Tutto illustre Onor de' suoi Trofei.

4 – Recitativo

Tassile

Figlio del Re degl'immortali Numi,
A Giove e a Te porto dell'India i Voti.

Cleone

Nato di Giove, Sovrumano Monarca,
Invitto, Augusto, Pio, Sommo, Divino,
Con l'Universo a Giove e a Te m'inchino.

Clito

(Fremo di rabbia) Io sol m'inchino a Giove.
Tu per Sangue e Valor, Re nostro sei.
Ti basti ciò: non insultar gli Dei.

Alessandro

Empio, a i Numi negar tenti il rispetto?
Cadi, prostati, adora a tuo dispetto.

(Lo prosta a forza)

Clito

E ad un'antico tuo Fedel, tal fai violenza ed ingiuria?

Alessandro

Empio, Superbo, va altrove ad infuriar.

Clito

Ti pentirai.

(Parte)

Rossane

Placa lo sdegno, e rasserena il ciglio.

Lisaura

Perdona il fallo al tuo Valor feroce.

Alessandro

Placarmi, o belle Dee no non poss'io:

Offese il Vostro Nume e non il mio.

5 – **Duetto Rossane e Lisaura**

Rossane

Placa l'Alma,

Quieta il petto,

Pace, Calme

Vuole Amor.

La Dolcezza

Spira affetto:

La Fierezza

Dà Timor.

Lisaura

Son d'amore

Nella Face

Calma, Pace,

Non Furor:

Quando alletta,

Arde il seno:

Ma diletta

Con L'ardor.

Lisaura

Sdegno il Core

Non t'offenda,

Rossane

Ma l'Amore

Sol l'accenda

Lisaura

Torna in calma.

Rossane

Placa l'Alma.

A Due

Breve è sdegno

In nobil cor.

Rossane

Placa l'Alma

Lisaura

Quieta il petto.

Rossane

Pace

Lisaura

Calma

A Due

Vuol Amor

Lisaura

Bel Diletto

Rossane

Caro Affetto

A Due

No non nasce dal Rogor.

Rossane

Placa, etc.

6 – Recitativo

Alessandro

Fra gli uomini e fra i Numi

Pien di Vittorie e di Superni Onori

Prender breve riposo omai conviene

Nelle Dolcezze di graditi Amori.

Poi della Gloria si ripigli il corso,

Perché mia Fama e mia Potenza vole,

Se fia concesso, oltre i confin del Sole.

7 – Aria Alessandro

Da un breve riposo

Di Stato amoroso,

Più Fiero, più forte

Di Gloria al sentiero

Amante e Guerriero

Il Cor tornerà.

Se già tutta in guerra

Mi cede la Terra;

Il vanto d'Onore

S'io cedo all'Amore,

Minor non sarà.

Da un breve, etc.



SECONDO ATTO

Scena Prima

Ritiro Ombroso nel Giardino.

Rossane ed Alessandro

1 – Arioso

Rossane

Solitudine amate

In cui sfogarmi lice
Una fiamma infelice,
Voi le sventure mie deh consolate.
Amo il Grande Alessandro, ei sol mi sembra
Degno dell'Amor mio,
Ma in quel core infedel non regno sola.
Chi i consiglia, ohimè! Chi mi consola!

2 - Aria Rossane

Aure, Fonti, Ombre Gradire
Che mi dite?
Che farò?
Languirò. Spererò?
Amerò le mie ferite,
Purchè vengano guarite,
Dalla man che mi piagò.
Aure, Etc.
Sento il sonno che vela
Le stanche luci mie con l'ali placide.
Aure, Fonti, Ombre gradite.
Al fin dolce riposo,
Cedo agl'inviti tuoi.
Ombre gradite,
Che mi dite?
Aure, etc.
(s'addormenta)

Scena II

Alessandro, e detta, poi Lisaura.

10 – Recitativo e ariosi

Alessandro

Eccola in preda al sonno, in grembo all'erbe:
Che bel sen! Che bel viso!

Lisaura

(Rossane dorme et Alessandro è desto;
Voglio osservare il resto)

Alessandro (in arioso)

Permettete ch'io vi baci
Bei Rubini, Ostri Vivaci.

Lisaura

(più non vuol Gelosia ch'io mi ritiri)

Alessandro

(Oh Dei! Turba Lisaura i miei desiri)
Bella Lisaura vieni
D'un mesto Core a consolar gli affanni.

Rossane

(Che veggio! I Re la mia rival vezzeggia! Fingerò ancor di dormire).

Alessandro

Abbi qualche pietà del mio martire:
Insensibil Lisaura
Dall'Occaso all'Aurora
Tutto mi cede, e tu resisti ancora?

Alessandro (in arioso)

Superbette Luci amate
Più languir non mi lasciate.

Lisaura ride

Alessandro

Crudel tu ridi, e taci?

Lisaura (in arioso canzonando Alessandro)

Permettete ch'io vi baci
Bei Rubini, Ostri vivaci.

(parte)

Alessandro

Lasciandomi qui sol, presso a Rossane,
Favore, non dispetto
Fece partendo al mio verace affetto.
Alfin io vi miro aperte
Care, luci serene,
Deh porgete sollievo alle mie pene.

Rossane (in arioso)

Superbette Luci amate,
Più languir non mi lasciate.

(parte)

Alessandro solo

Che onor si rende al Vincitor del Mondo!
Di due donne ritrose
Fatto è scherno Alessandro!
E quel che più m'aggrava
Barbara è l'una d'esse, e l'altra è Schiava.
Son amante, sì è ver; ma son Monarca.
Quando l'Amor volesse
Lasciarli andare inutili
Non dee la Maestà soffrir gli insulti.

11 – Aria Alessandro

Vano Amore, Lusinga, Diletto
Cedete al Dispetto
Che m'agita il Cor.
Se mi offende, vilipende
D'altera Bellezza
L'Instabile Umor
In Odio ed asprezza
Degenera Amor.
Vano Amore, etc.

(parte)

Scena III

Lisaura e poi Tassile

12 – Recitativo

Lisaura

Tiranna Passion lasciami in pace:
Vedi che ad altro Oggetto
Volge Alessandro l'incostante affetto:
E tu pur vuoi ch'io l'ami,
Ch'io lo Siegua e lo brami?
E intanto Gelosia
La dura Vita mia condanna e sface.
Tiranna Passion, lasciami in pace.

Tassile

Deh, Lisaura Crudele,
Ti movano a pietate i miei sospiri.

Lisaura

Alessandro fa guerra a' tuoi desiri.

Tassile

Ei, sol Rossane adora, e finge amrti

Lisaura

Della tua Gelosia conosco l'Arti

Tassile

Credi a chi t'ama, il Vero.

13 – Aria Tassile

Sempre fido e disprezzato
Infelice abbandonato
T'amerò, bella Tiranna:
T'amerò, ma poi sovventi
Che provata ne i tormenti
La Costanza non inganna.
Sempre fido, etc.

(parte)

14 – Recitativo Lisaura

Purtroppo veggio d'Alessandro il Core
Alla rival rivolto.
E tanto all'Alma mia
Dan continuo tormento
Vana speranza e acerba gelosia.

15 – Aria Lisaura

Che tirannia d'Amor!
Fuggir chi siegue et ama!
Amar chi non mi brama!
Misera Fedeltà! Vana speranza!
Estinguasi l'ardor.
Risolvi non amar.
Ahi! Che no'l posso far
E forza del Destin la mia Costanza.
Che tirannia, etc.

Scena IV**Camera****Rossane e poi Alessandro**

16 – Recitativo

Rossane

Qui l'aspetto l'Incostante
Fei gran forza a me stessa
In fargli dir che qui l'aspetto: e voglio
Farmi ancor maggior forza
In ottener mia libertade, e poi
Abbandonar l'Infido,
Lasciarlo alla rival – Mio core, e puoi?
Lasciar sì degno Oggetto
E di Lede e d'Amor? Sì, Sì, lasciarlo.
Amar chi non è Amante?
Chi leggiero e incostante
T'ama un momento, e poi....
Ma vien. Caro Infedel! Mio cor, non puoi.

Alessandro

Veloce sovra l'ali al desio
Vengo all'idol mio che qui mi aspetta.
Chiedi. Il voler sia legge, o mia Diletta.

Rossane

Ami la gloria?

Alessandro

Al par che t'amo o Bella.

Rossane

Ed ami ancor Rossane?

Alessandro

Al par che quella.

Rossane

La Cara libertà dunque mi rendi
Così a ragion dirai:
Amai Rossane, e la mia Gloria amai.

Alessandro

Ah funesta domanda!
Renderti libertà, perché mi lasci?

Rossane

Fallace Vincitore!
M'ami, son prigioniera, e questo è Amore?

Alessandro

A qual periglio or deve espor se stesso
Il mio verace affetto!
Al sol pensar che abbandonarmi puoi
Sento passarmi al core
Lo sconosciuto ancor Gel del timore.
Ah! Pur troppo tu sai
Che adoro sola Te, te sola bramo
Se alla prova maggior, Crudel, mi sforzi.
Già pensi abbandonarmi,
Ingrata a tanto Amor. Superni dei,
Che sarà del Cro mio? – Libera sei.

17 – Aria Rossane

Alla sua gabbia d'Oro
Suol ritornar talor
Quell'augellin canoro

Che rapido fuggì:
Sai perché torna ancor donde partì?
La sua prigion gli è Cara
Più della libertà.
Ma la prigion d'oro
Sai perché piace allor
All' Augellin Canoro?
Più caro al suo Signor
Sa ben che tornerà.
Alla sua Gabbia d'oro, etc.
(parte)

18 – Recitativo

Alessandro
Vinse al fin la Beltà. Cangiato ho sorte
Con la vezzosa Prigioniera. Avvinto
Or son' io ne' suoi Lacci; Ella è disciolta
Fingere a danni miei no più non devo
Con Lisaura. Risolvo.

Scena V

Lisaura e detto

Recitativo

Lisaura
Vincitor generoso,
La libertà è data a Rossane è un vero
Di magnanimo Cor segno espresso
Che vince altrui, ma vince più se stesso.
Al suol nativo ritornar ella s'appresta
La vaga principessa, e di tue lodi
Farà di nuovo risuonar quei Regni.

Alessandro
Questo è lo scopo degli Eroi più degni.
A nuove illustri imprese
Volto è il pensiero. Su miei nuovi Acquisti
Presto farà ritorno
L'alma luce del Giorno.

Lisaura
E non vorrai
Nel gran Sentier d'Onore
Aver qualche riposo
In compagnia d'Amore?

19 – Aria Alessandro

Risolvo abbandonar
La Bella che mi sprezza
Son pene d'Amor, Bellezza:
La Gioia è una Catena.
No, più non voglio amar.
Amare è strano affetto:
E' poco il tuo Diletto
E' Troppa la sua Pena.
Risolvo, etc.

(parte)

20 – Recitativo

Lisaura

Finto Seren è d'Alessandro in Volto,
E finta libertà ne' detti suoi.
Ma pur chi sa? La Libertà richiesta,
La Libertà concessa,
E i torbidi pensieri
Segni non son di corrisposto Amore.
Vuol goder libertade e più la stima
Chi dura servitù provato ha prima.

21 – Aria Lisaura

La Cervetta nei lacci avvolta
Se per sorte scamperà,
No non torna un'altra volta
A quel bosco ingannator.
Dolci Brame abbandonate
A quest'alma ritornate:
La speranza lusinghiera
Più che mai v'alletta ancor.
La Cervetta, etc.

Scena VI

Alessandro seduto in trono, Tassile, Clito, Leonato, Cleone, e Seguito.

Sinfonia

1 – Recitativo

Alessandro

Dopo il sublime Onor delle gran Geste
Seguir de' il Premio alle Fatiche Illustri
Filippo imperi a Massageti, e Pirro
Regni sui Battriani.
Antipatro Nicea governi: e sia
Bucefalonìa di Belone.
Clito,
Saran tue tutte l'Indie che conquisti.
Potervi Compensar mi fa giocondo.
Tutto s'acquisti, e sia
La Gloria sola mia, ma Vostro il Mondo
Così il Figlio di giovedì Nel mostrarsi benigno,
Dà del Genio del Padre eccelse Prove.

Clito

Dal Figlio di Filippo
Grazie ed onori aspetto,
Ma dal figlio di Giove io nulla accetto.

Alessandro

Così le Grazie mie tu vilipendi?

Clito

Così 'l tuo padre offendi?

Alessandro

Figlio son del Tonante,

Clito

Del Materno pudor non sei zelante.

Alessandro

Troppo m'insulti: e più soffrir non posso.

(Dà di piglio ad un'asta d'un soldato e va a ferir Clito. Tassile la ritiene)

Tassile

Sire, t'arresta: e tu che il tutto vinci,

Te stesso vinci ancor.

Alessandro

Perfido, Indegno

(Cade per Cospirazione la Copertura del trono)

Cleone

Numi, deh n'assistete.

Tassile

Oh Ciel! Che sia?!

Alessandro

Qual Tradimento!

Tassile

Al solo tuo periglio

Precipitò la Ruinosa mole.

Alessandro

Giove per tutto fa scudo a sua Prole.

Ma si ve gli all'altrui perfidia rea

Che colpirà a miei danni, allor ch'io penso

A generosi benefici. Vanne

Tassile, e t'assicura dell'Indiane schiere. E tu Cleone

Mi rispondi di Clito: è tuo prigioniero.

Clito

Eccoti privo di difesa il petto.

V'Immergi pur quell'asta:

Redimi pur l'oggetto

Dell'Ira tua, non de' sospetti tuoi.

Clito che già due volte

Tolse alla man di Morte

La tua vita fra l'armi;

Clito che per Filippo il tuo gran Padre

E poi per te, già quasi tutto ha sparso

Il suo sangue; al confine omai degli anni

Spesi per te fra stragi e morti; Clito

Tu accusi? Tu condanni? Ah non sia vero.

Trafiggi: eccoti il sen.

Alessandro

Va prigioniero.

Cleone

Sieguimi o Duce, e cedi ora al suo sdegno.

S'appagherà dell'Innocenza

Clito

O Giove, Chiamoti in testimon del fatto indegno.

(Clito e Cleone partono)

Tassile

Vado a raccor sotto le lor bandiere

Pronte al tuo cenno l'indiane Schiere.

(Parte)

Scena VII

Rossane ed Alessandro

2 – Recitativo

Rossane

Oh Dei! Che infausta nuova!
Per Alessandro, il solo mio Conforto,
L'Adorato mio bene. Oh Ciel! Che veggio!
Soto quelle ruine
L'Alma grande spirò. Numi, ristoro.
Io Manco, io moro.

(Sviene)

Alessandro

Soccorrete il mio bene. Amor, che miro!
Oh gradito periglio!
Che la difficil tanto e tanto escura
In amor verità, scopri al mio Ciglio.

Rossane

Ahi! Chi richiama all'odiosa vita
L'anima afflitta? Ma
Immagino sognando, o desta veggio
Le sembianze adorate?

Alessandro

Sì, vedi il caro Amante
Dopo il tuo scampo fortunato a pieno
Poiché t'accoglie in seno.

Rossane

Hai vinto al fine
Tutta l'alma mia.
Che più mi giova
Celarne i moti!

Alessandro

Oh solo mio Conforto!

Scena VIII

Leonato e detti.

Recitativo

Leonato

Sire, il popol già vinto.

Alessandro

All'armi, all'armi. Ai danni miei Cospiri
Con le Furie dell'Abisso il Mondo intero
Mi riami Rossane,
E nulla temo più, nulla più spero.
Con nuovi lauri in fronte
Aspettami Cor mio.

Rossane

Vittorioso
Torna, ma più fedel, ma più amoroso.

3 – Aria Alessandro

Il Cor mio ch'è già per te
Tutto Amore e tutto Fe,

Con più Gloria tornerà,
Ma non già
Più Amorosio e più fedel.
Per mercede e per onor
Dell' Affetto e del Valor
Spera sol che tua Beltà
Gli farà
Men ritorsa e men crudel.
Il Cor, etc.
(parte)

4 – Recitativo

Rossane

Svanisci o reo timore
Di tormentosa Gelosia. Risolvo
O rianimata o no, di sempre amarlo.
Qual mai più degno oggetto
Puossi trovar d'ammirazion, d'affetto?

5 – Aria Rossane

Dica il Falso, dica il Vero
Quel bel labbro lusinghiero
Più m'alletta, il voglio amar:
Sì ben finge, tanto piace:
Che sentirlo un dì verace
Fa quest'alma sperar.
Dica, etc.



ATTO TERZO

Scena I

Torre dove è rinchiuso Clito sotto la guardia di Cleone.

6 – Aria Clito

Sfortunato è il mio valore,
E per chè? Per troppo Onore
E per troppa Fedeltà.

7 – Recitativo

Clito

L'adulator s'appressa.

Cleone

E in qual maniera pensi o Clito
Appagar l'Alma sdegnata dell'offeso Sovrano?
E non vorrai umiliarti a chi s'umilia il Mondo?
Fido io ti credo sì; ma troppo audace

Fosti contro il tuo Re.

Clito

Non ti rispondo.

Scena II

Leonato con Armati e detti

8 – Recitativo

Leonato

Renditi o muori.

Cleone

E quale ardir?

Leonato

Combatti

Clito

Amico Fido

Cleone

E contro a tanti?

Leonato

S'apra. Quella prigionie infame, e fuor si tragga

L'amico Fedele.

Cleone

E Alessandro?

Leonato

Et Alessandro impari

A imprigionar chi di tal sorte è degno.

Entraci tu che sei

Di libertade, anzi di vita indegno.

(Clito esce dalla Torre, e Cleone v'è rinchiuso dai seguaci di Leonato)

Leonato

T'abbraccio in libertà; ben riconosci

I Macedoni Duci: eccoli pronti

Teco a sottrarsi al fin dal giogo vile

Di Furiosa Tirannia.

Clito

Sì, voglio in campo aperto vendicar l'Offesa

O riformar tanto sfrenato orgoglio

Di viltade incapaci

I Macedoni son: Con voi sottrarmi

Vuò da giogo sì vile

Coro

All'armi, All'Armi

(partono)

Cleone

Tradito e prigioniero

Non ho chi mi soccorra. Ove fuggiste

Timidi miei seguaci.

(I soldati di Cleone ritornano)

Abbatte le porte

Dell'Infausta prigionie.

(I soldati abbattono)

Alessandro irritato

Nel punire i Ribelli infami e rei,
Co' suoi vendicherà gli oltraggi miei.

9 – Aria Cleone

Sarò qual vento
Che nell'incendio spira
E l'Ira infiammerò;
E così spento
Ogni nemico orgoglio
Tutto il favor del Soglio
Io sol Godrò.
Sarò, etc.

Scena III

Giardino

Lisaura e Rossane

10 – Recitativo

Lisaura

La ressa libertà, dunque o Rossane,
A lasciarne t'alletta?
E chi t'adora abbandonar potrai?

Rossane

Lasciam Lisaura omai
Le Gelosie l'Invidie e gli Artifici.
Amiam del pari il Vincitor del Mondo.
Sia d'Alessandro il Core
Conquista di chi avrà di noi più forte
In costanza amorosa e in vero Amore.

Lisaura

In generoso vanto
Vincermi tenti in vano.
Sì l'eroe vittorioso amiam del pari.
Sia più felice uno de' nostri Affetti,
Ma sian ambo egualmente illustri e rari.

11 – Aria Lisaura

Sì m'è caro imitar quel bel fiore
Che del sol si rivolge al fulgore,
E s'appaga in mirar la sua Beltà.
Pur diversa da fiore sì bello,
Vuò seguir chi mi strugge; ma quello
Siegue solo chi vita gli dà.
Sì m'è caro, etc.

12 – Recitativo Rossane

Sento un'intensa inusitata gioja.
Tutta occuparmi l'Alma,
E tranquillar la mente.
Par che mi dica Amore,
Spera, lieta sarai. Nume possente
L'Armi della bellezza
A conquistar vince il Mondo, aita.
Rendimi a pieno avventurosa, e in tanto

L'Alte Fortune mie faran Vanto.

13 – Aria Rossane

Brilla nell'Alma

Un non inteso ancor dolce contento

E d'alta gioia il Cor, soave inonda.

Sì nella Calma

Azzurro brilla il Mar se splende il Sole,

E i Rai fan tremolar tranquilla l'Onda.

Brilla, etc.

Scena IV

Lisaura e poi Alessandro.

14 – Recitativo

Lisaura

Qual tormento crudel soffrir non fanno

Ambo assalendo un Core

Ambizione ed Amore!

Ma il Peggior de' mali è l'Incertezza.

Sciolgasi omai da tanti dubbi l'Alma.

L'Ingrato viene a me.

Alessandro

Lisaura Bella...

Lisaura

Perché bella mi chiami

Cridel, se bella a gli occhi tuoi non sono?

Dissimular non deve anima illustre.

Svela il tuo cor, come ti svalò il mio.

Prima di mirarti io già t'amai per fama,

Ed aver parte di tua Gloria, io venni

Con mie squadre a seguirti in alte Imprese.

Nel tuo Valor più l'Amor mio s'accese.

Di corrisposto affetto

In Te mi lusingai; toglimi al fine

D'affannosa incertezza.

Alessandro

Amar Lisaura

Senza far torto ad un fedele amico

Non poteva Alessandro.

Al Re degli Indi

Che sempre t'adoro, che per me sempre

Esplose e vita e Regno.

Come toglier potrei

Il caro oggetto d'un Amor sì degno?

Ammiratore ed Amico

Ti fui sempre e sarò. Chiedi i miei Regni,

E saran Tuoi.

Lisaura

Svelato il cor ti vedo.

Ma d'Alma generosa io non ti cedo.

15 – Aria Lisaura

L'Amor, che per te sento,

Brama te sol contento:
A costo di mia pena,
Godi, e m'appagherò.
Sarà più fortunata
L'Amante riamata, Ma più fedele, no.
L'Amor, etc.
(parte)

Recitativo

Alessandro
Sì generoso affetto
Degno è d'Amor, ma regna sol Rossane
Nel mio sincero Innamorato petto.

Scena V

Tassile e poi Rossane

18 – Recitativo

Tassile
E qual fisso pensier sospende o Sire
S'ecclisa mente?

Alessandro

Di Lisaura,

Tassile

Oh Dei!

Alessandro

Non temer: di Lisaura il nobile core
Emula e vince il mio: Ma tutto a forza
Tutto cede a Rossane. Amico, spera
D'Esser meco felice.

Tassile

Arridi o sorte.

Rossane

A che badi Alessandro?
S'adunan d'ogni parte i congiurati.
Clito e Leonato alla loro testa han tutti
Sollevati i Macedoni.

Alessandro

E Cleone?

Rossane

Leonato il forzò restar prigionie
Di Clito in vece.

Alessandro

Vengano i felloni:
Qui ad affrontarli solo
Alessandro rimane.

Rossane

Parti, e pensa al tuo scampo,
Conservati Signor, s'ami Rossane.

Tassile

Fra l'Indiane mie squadre guerriere
Vieni o Sire: morremo in tua difesa.
Vado, in battaglia a squadronar le schiere.

(parte)

Alessandro

Bella Rossane, addio.
Vado, e al solo apparir, render confido
Tranquillitate all'Armi, e in un baleno
Poi renderla al mio cor nel tuo bel seno.

17 – Aria Alessandro

Pupille amate
Voi m'insegnate
A Trionfar
Pupille belle
Se voi mi siete
Due fide stelle
In Van procelle
Minaccia il Mar.
Pupille, etc.

18 – Recitativo**Rossane**

Numi eterni, e potrete a un tradimento
D'Eroe sì grande abandonar la Vita?
Proteggete, assistete
La Virtude, il Coragio.
Deh la face estinguate
D'una Civile furibonda Guerra.
La Virtù preteggete Eterni Numi
Vostra più viva somiglianza in Terra.

19 – Aria Rossane

Tempesta e Calma
Sento nell'Alma:
Impazienti
Tutt'i momenti
Le danno timore,
La fanno sperar.
Qual sia l'Evento
Del Caro Oggetto,
Ogni momento
Dubbiosa aspetto.
Che fiero Dolore
E' mai l'aspettar.
Tempesta e Calma, etc.

Scena VI

Cleone, Leonato, e Coro di Soldati, poi Alessandro, e Tassile.

20 – Coro

D'un fiero nel soglio
Si domi l'Orgoglio
S'abbatta il furor.

21 – Recitativo**Alessandro**

Chi oserà Traditore assalire Alessandro?

Leonato

(Terror m'ingombra il petto)

Clito

(M'affideran sorpresa Orror Rispetto)

Tassile

A sì nobil silenzio

Più che al valor, ravviso

I Macedoni tuoi: Scoperti, o Sire

E da Catene avvinti

Son gli Ossidraci rei che congiuraro

Farti perir sul Trono.

Clito

Or che del tradimento

Tutto svanito è l'offensor sospetto,

Gettate l'armi a terra,

Nostra fede e valo, grande Alessandro

Imploran tua Clemenza; e per te sono

Pronti a vittoria o a Morte.

Alessandro

Io vi perdono.

22 – Aria Alessandro

Prove sono di Grandezza

Perdonar l'Alme soggette,

Le superbe debellar.

Fa del trono fu' l'Altrezza

Scintillar l'Alme perfette

La Clemenza nel Regnar.

Prove, etc.

Scena Ultima**Tempio di Giove**

Rossane, Lisaura, e poi Tassile; ed infine Alessandro e Tutti.

23 – Arioso Rossane e Lisaura**A due**

Spegni o Supremo Regnator de' Numi

Dell'Orrida Civil Guerra la Face;

E a chi Vittorie dai, rendi la Pace.

Recitativo**Tassile**

Al primo sguardo, al primo detto, immobile

Tacque Discordia e Sommissione ottenne

Il perdono generoso.

Arioso**Lisaura e Rossane****A due**

O Sommo Giove,

Mostrano il Giusto e il Prode

Che prospera Virtude è tua gran Lode.

24 – Recitativo**Alessandro**

Si festeggi il bel Giorno
Di mia Tranquillità.
Lisaura illustre
Da te sol Vinto in generosa gara
Qui mi paleso, e d'amicizia in segno
T'offro l'Alma, e ti do la mano in pegno.
Vaga Rossane dalle tue Bellezze
Conquiso al fin mi rendo.

Rossane

Oh mia Felicità! Mio sol conforto!

25 – Soli e coro finale

Alessandro

In generoso Onor
Bella ti cede il Cor:
Ma in gara d'amistà
No non ti cederà
L'alma costante.

Lisaura

Amar m'è forza ognor
Il nobil tuo valor,
E sempre in me sarà
La bella Fedeltà
Del primo istante.

Alessandro

Cara, la tua Beltà
In me sol regnerà:
La Calma del mio Cor
Han Posta il Fato e Amor
Nel tuo sembiante.

Rossane

Se v'è Bellezza in me,
Son bella solo a te:
Oggetto del desio
Brama te sol, Ben mio,
Fedele Amante.

Alessandro

Amico arrida il Ciel al nostro amor fedel

Rossane

Amico arrida il Ciel al nostro amor fedel.

Lisaura

All'amistà fedel.

E questo ognor sarà
D'Amor e fedeltà
Giorno festante.

Coro

E questo Giorno sarà
D'Amore e Fedeltà
Giorno festante.

Fine dell'Opera

Aria in appendice:

Aria di Rossane

L'armi implora dal tuo figlio
al mio labbro ed al mio ciglio,
vaga Dea della beltà.
Son le grazie,
i vezzi sono, bella Diva,
inutil dono s'altri gode libertà
L'armi implora, etc.

Come ulteriore appendice esiste la stessa aria, con le stesse parole, ma con note differenti, che riporta la dicitura:

"An additional Song sung by Faustina in Alexander".

A cura di
<http://www.haendel.it>
http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever
Aprile 2003